

# In URSS e nel mondo si celebra l'Ottobre rosso

A Roma domattina solenne manifestazione al Supercinema

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Messaggio del CC del PCI al Comitato centrale del PCUS**

Il Comitato centrale del PCI ha inviato al CC del PCUS il seguente messaggio: «Carli compagni, vi giungo, in occasione del 53° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, il saluto fraterno e solidale del Comitato Centrale del PCI e dei milioni di lavoratori italiani che si battono, con il nostro Partito, per la trasformazione democratica, socialista della società italiana. Nel corso del 1970 le celebrazioni del centenario della nascita di Lenin hanno dato modo a grandi masse di lavoratori, anche nel nostro Paese, di meglio misurare il cammino compiuto dall'URSS e il valore storico della Rivoluzione d'Ottobre. Esse sono state l'occasione di un rinnovato impegno internazionale, per una sempre più reale unità del movimento comunista operaio internazionale e perché insieme, pur nella reciproca autonomia, tutte le forze ant imperialiste, di progresso e di pace facciano sempre più pesare la loro azione per la costruzione di un mondo liberato dall'imperialismo, dalla guerra e dalla fame. In questo quadro il movimento di solidarietà attiva con tutti i popoli che si battono contro l'imperialismo, per la loro indipendenza e sovranità nazionale, e in primo luogo con l'eroico popolo vietnamita e con i popoli arabi è esigenza primaria per affermare una politica di progresso e di pace. Compiti particolari spettano oggi ai popoli d'Europa. Sono maturi i tempi per costruire nella pace la sicurezza collettiva per tutti i paesi e tutti i popoli del nostro continente, e per avviare, attiva verso una prima conferenza sulla sicurezza europea, nuovi rapporti di collaborazione nella prospettiva di un superamento dei blocchi contrapposti. Al raggiungimento di questi obiettivi il nostro Partito intende dare un contributo sempre più attivo, insieme a tutte le altre forze di pace italiane. Con l'auspicio e l'impegno per l'ulteriore sviluppo della amicizia e della collaborazione tra i popoli italiani e sovietici, e tra i nostri due partiti, e con l'augurio di nuove affermazioni per i popoli dell'URSS, vogliamo accogliere, cari compagni, il nostro più fraterno saluto».

IL COMITATO CENTRALE del PCI

In 10 pagine il discorso del compagno Suslov al Palazzo dei Congressi del Cremlino per il 53° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre



## Duemila baraccati nelle case occupate

Sono oltre duemila i baraccati che la scorsa notte hanno occupato a Roma nel centro e alla Magliana, palazzi dei grandi immobili sfitti da tempo. Per le finestre degli stabili le famiglie hanno esposto cartelli e striscioni: «Sequestrare le case vuote», «Riforma urbanistica». Accompagnate da dirigenti della Federazione comunista e da parlamentari alcune delegazioni si sono recate alla Regione in Comune, in Provincia e in Prefettura per chiedere provvedimenti urgenti e radicali per eliminare la vergogna delle baracche nelle capitali. NELLA FOTO: animazione di donne e di bimbi, ieri, nel palazzo occupato in via Cavour.

## Entro tre mesi lo scambio degli ambasciatori

# Annuncio a Roma e Pechino: rapporti fra l'Italia e la Cina

I documenti ufficiali ratificati ieri dal Consiglio dei ministri - La dichiarazione congiunta italo-cinese - Il governo deciderà in una prossima riunione per il seggio all'ONU - Nuove polemiche di PSU e PRI sull'astensione per il MO

Il governo italiano e quello della Repubblica popolare cinese hanno annunciato ieri, come previsto, la loro decisione di riconoscersi reciprocamente. L'annuncio è stato dato contemporaneamente a Roma e a Pechino con la pubblicazione, da parte dei due governi, del seguente comunicato: «In conformità ai principi seguenti rispetto al reciproco della sovranità e dell'integrità territoriale non ingegneria reciproca vantaggi, il governo della Repubblica italiana ed il governo della Repubblica popolare cinese hanno deciso di riconoscersi reciprocamente di stabilire relazioni diplomatiche a datare dal 6 novembre 1970 e di procedere al reciproco invio di ambasciatori entro il termine di tre mesi».

### Annulati 21 arresti ordinati da Calamari

Il giudice istruttore di Pisa ha revocato 21 ordini di cattura emessi in giugno dalla Procura generale di Firenze contro altrettanti studenti dell'Università pisana. Solo sei studenti erano stati finora arrestati, gli altri erano «latitanti».

### Il Negus d'Etiopia in visita in Italia

Hailé Selassié è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto di Ciampino proveniente da Addis Abeba per una visita ufficiale in Italia su invito del presidente Saragat.

L'Unione dei magistrati italiani, che raggruppa le «foglie di erminellino» e l'ala più retriva della magistratura, appoggia Calamari.

Haiù Selassié è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto di Ciampino proveniente da Addis Abeba per una visita ufficiale in Italia su invito del presidente Saragat.

Il governo italiano riconosce che il governo della Repubblica popolare cinese è il unico governo legale della Cina.

### Telegramma del PCI al PC cinese

Il CC del PCI ha inviato al Comitato centrale del Partito comunista cinese il seguente telegramma: «Cari compagni, nel giorno del riconoscimento della Repubblica popolare cinese da parte del governo italiano - obiettivo per il quale i comunisti e le forze di sinistra hanno costantemente lottato in questi 21 anni - desideriamo farvi pervenire, con l'espressione della nostra profonda soddisfazione e l'impegno a continuare la lotta perché siano restituiti alla Repubblica popolare cinese i diritti che le spettano in seno alla organizzazione delle Nazioni Unite, l'augurio di un ampio e fecondo sviluppo dei rapporti di amicizia tra i nostri paesi e i nostri popoli».

che una riunione di «vertice» tra Colombo De Martino Moro e i segretari dei quattro partiti governativi nella quale sarebbe compiuto un tentativo di mettere se non altro la sordina alla clamorosa polemica scatenata in questi giorni da PRI e PSU contro Colombo e Moro per il voto di astensione espresso dalla Italia sulla mozione asiatica che all'assemblea dell'ONU polemica che tuttavia - fatto veramente singolare dopo quanto è stato detto e scritto in proposito - non ha avuto per ora esplicita eco nell'ambito del Consiglio dei ministri.

## Il governatore e le autonomie

LA POLITICA creditizia costituisce ormai da tempo una delle questioni centrali dell'economia italiana. Che cosa farà la Banca d'Italia? Quale atteggiamento verrà assunto dal dott. Carli? Come si comporteranno le banche? Sono questi gli interrogativi che con crescente insistenza vengono posti negli ambienti economici e politici e persino in seno al governo. In realtà, nel campo della politica monetaria e creditizia si è affermato e consolidato un potere «banco» incentrato nel governatore della Banca d'Italia che sfugge a ogni azione di indirizzo e di controllo da parte sia del Parlamento sia del governo. La crescita di questo potere abnorme è stata la conseguenza della linea di condotta della Democrazia cristiana e degli altri partiti che hanno avuto responsabilità di governo. Ma oggi, alle posizioni acquiescenti del potere del governatore della Banca d'Italia tende ad espandersi ancor più sin al punto da mettere in discussione e minacciare concretamente la realizzazione di alcune scelte politiche compiute dal governo.

## Telegamma del PCI al PC cinese

Il governo italiano riconosce che il governo della Repubblica popolare cinese è il unico governo legale della Cina. I governi italiano e cinese hanno deciso attraverso consultazioni di prestarsi reciprocamente sulla base di uguaglianza e della reciproca non ingegneria reciproca vantaggi, il governo della Repubblica italiana ed il governo della Repubblica popolare cinese hanno deciso di riconoscersi reciprocamente di stabilire relazioni diplomatiche a datare dal 6 novembre 1970 e di procedere al reciproco invio di ambasciatori entro il termine di tre mesi.

## Vasto movimento rivendicativo nelle fabbriche e nelle città

Sospeso il lavoro in tutta l'industria e nel porto - Grandi assemblee unitarie nelle zone alluvionate - l'Italsider genovese sospende mille operai - Massicce astensioni dal lavoro anche a Taranto e Piombino - Fermate alla Pirelli e nell'industria dolciaria - Serrata alla «Good Year» di Latina - Provocazione fascista alla Ducati

## Forti manifestazioni popolari a Genova per la ricostruzione e per la rinascita

I lavoratori e la popolazione di Genova hanno attuato ieri una forte protesta unitaria contro il «decretone» predisposto dal governo per fronteggiare la grave situazione determinatasi nella città a seguito della recente alluvione. Alle 16.30 il lavoro è stato sospeso ovunque. Affollatissimo l'assemblea che si è svolta in Via Polcevera. Valsignore Sestini Pontone. Nel corso delle manifestazioni si sono presentati i delegati dei comitati di quartiere e di quartiere. Le manifestazioni sono state chieste misure immediate ed adeguate per una rapida ricostruzione e per la ripresa e lo sviluppo di tutte le attività economiche.